

# FeralpiSalò, rosa da rifondare dopo la mesta retrocessione

Difficilmente i giocatori in prestito o a fine contratto rimarranno sul Garda E c'è pure il nodo allenatore

## Il punto

Francesco Doria  
f.doria@giornaledibrescia.it

**SALÒ.** Tre portieri, 11 difensori (compreso Balestrero, ormai ritenuto tale dal tecnico gardesano Zaffaroni), 7 centrocampisti, dieci attaccanti. E cinque giocatori in prestito tra i professionisti.

È questa, numericamente parlando, la rosa della FeralpiSalò ed è su questi giocatori che, in prima battuta, dovranno concentrarsi le attenzioni del direttore sportivo Andrea Ferretti (il quale ha ricevuto ieri a Roma un premio tanto tardivo quanto amaro, riguardante ancora la scorsa stagione) in vista del campionato di serie C 2024/'25 al quale i verdebliù prenderanno parte dopo la retrocessione dalla B.

Ma è anche una rosa che necessiterà in estate di un intervento massiccio sul mercato, come andiamo a vedere in maniera analitica.

**In panchina.** È peraltro vero che il primo nodo da sciogliere riguarda la panchina, sulla quale siederà fino a venerdì (quando al Garilli di Piacenza è in programma alle 20.30 l'ultima gara di serie B, contro la Ternana che ancora si gioca la

salvezza diretta) Marco Zaffaroni, che in ottobre ha preso il posto di Stefano Vecchi, non più a libro paga del club gardesano dopo aver accettato in dicembre l'offerta del Vicenza.

Zaffaroni ha conquistato l'ambiente FeralpiSalò con il suo modo di fare, con una schietta concretezza ed un senso pratico grazie ai quali la squadra ha sperato di raggiungere la salvezza sino a due turni dal termine del campionato. Ma dire se sarà lui il nocchiero dei gardesani nella prossima stagione è presto, perché prima il presidente Pasini deve esporre ai soci ed ai responsabili della parte sportiva (il ds Andrea Ferretti ed il dt Elia Legati) le proprie idee, quindi capire se proprio Zaffaroni, che avrebbe avuto l'automatica conferma in B in caso di salvezza, potrà essere il protagonista della ripartenza verdebliù.

**Punti fermi.** Tornando invece alla rosa, di questi 36 giocatori già dodici sono praticamente certi di non far parte del progetto FeralpiSalò per il prossimo campionato. Si tratta di quelli in prestito da altri club, che faranno ritorno alla casa madre e dei quali (ad oggi) nessuno sembra poter tornare sul Garda, nemmeno con formu-

le contrattuali diverse, visto la retrocessione dei salodiani.

Di questi, undici sono arrivati in verdebliù la scorsa estate oppure a stagione in corso, il dodicesimo è invece Bergonzi che è un veterano dei gardesani, ma sul cui cartellino l'Atalanta ha sempre voluto mantenere il pieno controllo.

C'è poi il capitolo dei giocatori che sono a fine contratto, sei, i quali nel caso ci sia l'accordo da ambo le parti per rimanere in verdebliù (e forse una proposta sarà fatta solo a Di Molfetta) devono rinegoziare il contratto con il club.

In cinque, invece, nel corso della stagione che si sta per chiudere hanno indossato altre maglie: tutti hanno ancora il contratto con la società salodiana, due stanno per giocare

i play off di serie C, uno (Musatti) i play out, un quarto (Santarpia) è retrocesso con la Pro Sesto e rientrerà sul Garda, mentre è da capire se il Sassuolo terrà

ancora Gjyla nel suo settore giovanile.

**Sotto contratto.** Dei giocatori che hanno composto la rosa di serie B, solo dodici hanno ancora il contratto per la prossima stagione, ma pochi la certezza di essere Leoni dei Garda pure nel campionato di serie C 2024/'25.

Pizzignacco, per esempio, potrebbe tornare al Vicenza che ha il diritto di recompra ad un prezzo stabilito; Felici, il cui cartellino è tutto del club salodiano, è sicuro partente, forse anche per una società della massima serie. Hanno estimatori in serie B e serie C



Presidente. Giuseppe Pasini



Il ds verdebliù. Andrea Ferretti

Zennaro, Balestrero, Pilati e Butic, meno Liverani, Giudici, Voltan Herghelighiu, Pietrelli e Verzeletti, mentre c'è un grosso punto di domanda su Carraro, che era il capitano designato per la prima storica stagione in serie B, ma dopo un lungo infortunio accusato nel girone d'andata non è più stato preso in considerazione da Zaffaroni anche quando le condizioni fisiche sono migliorate.

**Ripartenza.** Insomma, è una FeralpiSalò del tutto da rifondare, visto che tanti dopo questa annata a tinte più scure che chiare sono destinati a lasciare il Garda.

Anche per questo è d'obbligo che la proprietà si muova con largo anticipo, conoscendo già ora - purtroppo - il suo destino; potendo sfruttare al meglio il tempo che manca all'inizio della prossima stagione ed avendo anche preso coscienza degli errori commessi dodici mesi fa. Anche la serie C non è una passeggiata... //

## LA FERALPISALÒ CHE VERRÀ

RUOLO	GIOCATORE	ANNO DI NASCITA	SCADENZA CONTRATTO	POSSIBILITÀ DI RIMANERE
P	Semuel <b>PIZZIGNACCO</b>	2001	2025	■
P	Luca <b>LIVERANI</b>	1989	2025	■
P	Giacomo <b>VOLPE</b>	1996	Fine contratto	■
D	Davide <b>BALESTRERO</b>	1995	2025	■
D	Federico <b>BERGONZI</b>	2001	Prestito da Atalanta	■
D	Luca <b>CEPPITELLI</b>	1989	Fine contratto	■
D	Gabriele <b>FERRARINI</b>	2000	Prestito da Fiorentina	■
D	Dimo <b>KRASTEV</b>	2003	Prestito da Fiorentina	■
D	Gaetano <b>LETIZIA</b>	1990	Prestito da Benevento	■
D	Bruno <b>MARTELLA</b>	1992	Prestito da Ternana	■
D	Marcus <b>PACURAR</b>	2005	2024	■
D	Alessandro <b>PILATI</b>	2000	2026	■
D	Mattia <b>TONETTO</b>	2001	Fine contratto	■
D	Mauro <b>VERZELETTI</b>	2003	2025	■
C	Christopher <b>ATTYS</b>	2001	Prestito da Trento	■
C	Federico <b>CARRARO</b>	1992	2025	■
C	Luca <b>FIORDILINO</b>	1996	Prestito da Venezia	■
C	Luca <b>GIUDICI</b>	1992	2025	■
C	Denis <b>HERGHELIGIU</b>	1999	2025	■
C	Christos <b>KOURFALIDIS</b>	2002	Prestito da Cagliari	■
C	Mattia <b>ZENNARO</b>	2000	2026	■
A	Karlo <b>BUTIC</b>	1998	2025	■
A	Mattia <b>COMPAGNON</b>	2001	Prestito da Juventus	■
A	Davide <b>DI MOLFETTA</b>	1996	Fine contratto	■
A	Edgaras <b>DUBICKAS</b>	1998	Prestito da Pisa	■
A	Mattia <b>FELICI</b>	2001	2026	■
A	Andrea <b>LA MANTIA</b>	1991	Prestito da Spal	■
A	Giacomo <b>MANZARI</b>	2000	Prestito da Sassuolo	■
A	Alessandro <b>PIETRELLI</b>	2003	2025	■
A	Marco <b>SAU</b>	1987	Fine contratto	■
A	Davide <b>VOLTAN</b>	1995	2025	■
D	Christian <b>DIMARCO</b>	2002	2025	in prestito al Gubbio
C	Andrea <b>FRANZOLINI</b>	2003	2025	in prestito al Legnago
C	Mattia <b>MUSATTI</b>	2003	2025	in prestito al Fiorenzuola
A	Brayan <b>GJYLA</b>	2007	2026	in prestito al Sassuolo
C	Pietro <b>SANTARPIA</b>	2002	2025	rientrato dalla Pro Sesto

■ Conferma impossibile o quasi ■ Conferma da valutare ■ Conferma probabile

infogdb

## Martella vuol recuperare per giocare la sfida da ex

### In campo

**SALÒ.** Testa all'ultima sfida di campionato, anche se non conta più nulla ai fini della classifica. Dopo aver perso a Venezia ed essere retrocessa aritmeticamente in serie C, la FeralpiSalò deve ora pensare ad onorare l'ultimo impegno stagionale, in programma venerdì sera (calcio d'inizio alle 20.30) al Garilli di Piacenza contro la Ternana.

Non è stato concesso alcun giorno di riposo dopo il ritorno dalla Laguna: i giocatori sono tornati ad allenarsi ieri al Lino di Turina. La squadra è stata divisa in due gruppi: da una parte quelli che sono scesi in campo domenica (lavoro defaticante), dall'altra chi non ha giocato, dopo una fase di attivazione, ha svolto un

lavoro aerobico, con torelli e partita conclusiva cinque contro cinque.

Hanno continuato a lavorare a parte Tonetto, Manzari, Di Molfetta e Butic: per loro la stagione è già finita, perché non saranno sicuramente disponibili per la gara di venerdì.

Chi invece lavora per esserci, anche perché è un ex (a Terni dal 2021 al 2023, prima di arrivare a Salò), è Martella, il quale sta recuperando dal problema al polpaccio che lo ha tenuto fuori nelle ultime quattro partite.

Per quanto riguarda Ceppitelli, uscito anzitempo nella gara con il Venezia per un problema muscolare, se ne saprà di più oggi. È di nuovo disponibile invece Balestrero, che ha scontato un turno di squalifica.

La squadra tornerà in campo questa mattina. // **EPAS**

# Dubickas, il più prolifico attaccante per media gol-minuti

## Idea mercato

**SALÒ.** Mezzo gol ogni 90 minuti in campo ed una proiezione ampiamente da doppia cifra se fosse stato un giocatore verdebliù dall'inizio della stagione.

Lui è Edgaras Dubickas, il lituano venuto dalla calda Catania, dove (in serie C) in 14 gare aveva confezionato un solo assist senza mai entrare nel tabelino dei marcatori. Alla FeralpiSalò, invece, il classe '98 (compirà 26 anni il 9 luglio) nativo di Marijampole, cittadina sul confine con l'exclave russa di Kali-

ningrad, ha subito fatto vedere di che pasta è fatto.

Tanta partecipazione alla manovra, la capacità di fare pressing a tutto campo sul portatore di palla avversario (ricordiamo la sua prestazione allo Zini di Cremona, nella quale ha sostanzialmente tolto dal gioco il regista grigiorosso Castagnetti), ma anche di dialogare con chiunque Zaffaroni gli mettesse al suo fianco, perché sa essere sia prima punta, sia punta d'appoggio.

Dubickas, però, pare destinato a lasciare Salò per tornare a Pisa, in quanto è la società toscana ad essere proprietaria



Nel derby. Dubickas realizza così la rete del momentaneo 1-1

del suo cartellino, anche se lui non ha mai indossato la casacca nerazzurra.

Ed allora perché la FeralpiSalò non può provare a ripartire da un giocatore che già conosce bene, che ha dimostrato di poterci stare in serie B ed ha fatto vedere che in serie C può fare davvero la differenza. In Italia, portato dal Crotone nel 2016, è andato in doppia cifra due anni fa, ironia della sorte giocando proprio con il Piacenza (11 gol in 36 presenze tra campionato, coppa Italia e play off) sul cui campo chiuderà venerdì la stagione in FeralpiSalò-Ternana, e sfiorandola

lo scorso anno, giocata con il Pordenone e chiusa con 8 reti.

I numeri della sua parte di stagione con la casacca della FeralpiSalò sono chiari: 4 i gol segnati in tredici presenze nelle quali è stato in campo per 662 minuti. Numeri dai quali deriva la media di 0,54 reti ogni 90 minuti, il migliore fra i gardesani. Alle sue spalle c'è Pietrelli, con 0,44 (ma un solo gol in pochi spezzoni di gara), quindi La Mantia, otto volte a segno in 2016 minuti con la media di 0,36 gol ogni 90 minuti. Non sono bastati per salvarsi, ma questa coppia potrebbe essere devastante in serie C. // **F. D.**